

Direzione AGRICOLTURA

Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali e energia rinnovabile

DETERMINAZIONE NUMERO: 320

DEL: 11/5/2016

Codice Direzione: A17000

Codice Settore: A1707A

Legislatura: 10

Anno: 2016

### Oggetto

L.R. n. 63/78 art. 50. D.G.R. n. 11-5559 del 25/3/2013. Piano verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale. Approvazione bando 2016 ed istruzioni operative per cooperative agricole ed altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 ha approvato un "Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e da cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale" ai sensi della L.R. n. 63/78 art. 50.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013, tra l'altro:

1. fissa il contributo regionale negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale, di cui all'articolo 50 della L.R. 63/78, nell'1% per le imprese ubicate in zona di pianura o di collina e nell'1,5% per quelle ubicate in zona di montagna. Nel caso in cui almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da confidi esso è aumentato di 0,30 punti percentuali;
2. stabilisce che gli aiuti previsti nella succitata deliberazione siano concessi nel rispetto del "de minimis" ai sensi del Reg. CE n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ed in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17/09/2007 ed ai sensi del Reg. CE n. 1535/2007 in materia di aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli ed in conformità alle linee guida approvate con la D.G.R. n. 90-13273 dell'8/02/2010;
3. incarica il settore competente della Direzione regionale Agricoltura di approvare i bandi, le Istruzioni operative e quant'altro ritenuto necessario per la definizione delle domande di finanziamento e l'erogazione dei contributi. I bandi avranno soluzione di continuità fintanto che i parametri di cui al punto 1 non saranno oggetto di variazione. Con determinazione dirigenziale saranno stabiliti i termini di apertura e chiusura delle domande in funzione delle risorse disponibili.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 ha disposto inoltre che, qualora la nuova normativa comunitaria sugli aiuti de minimis comportasse variazioni esclusivamente di ordine tecnico, si provvederà ad adeguare le istruzioni operative con determinazione dirigenziale.

In data 18 dicembre 2013 sono stati approvati i Regolamenti (CE) N. 1407/2013 e N. 1408/2013, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, ed in specifico per quanto riguarda quest'ultimo, a quelli relativi al settore agricolo. Essi danno continuità ai regolamenti CE n. 1998/2006 e CE n. 1535/2007, rispetto ai quali sono intervenute variazioni puramente di ordine tecnico.

Per dare continuità al programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti di conduzione contratti da cooperative agricole e da altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli è necessario approvare un bando specifico per l'anno 2016 e le relative istruzioni operative.

Dato atto che pertanto è stato predisposto il presente bando e le allegate istruzioni operative;

considerato che con il bando 2015, approvato con D.D. n. 240 del 22/4/2015, del medesimo intervento sono stati ammessi a finanziamento prestiti di conduzione contratti da cooperative agricole e da altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli per un ammontare di oltre 49 milioni di euro cui corrisponde un contributo negli interessi di circa 515.000,00 euro;

ritenuto opportuno garantire prioritariamente il finanziamento delle operazioni di rinnovo dei prestiti di conduzione ammessi a finanziamento con il bando 2015, viene consentito l'accesso di nuovi beneficiari nel limite di spesa di € 35.000,00, alla quale vanno aggiunte eventuali risorse non utilizzate per il rinnovo di cui sopra;

dato atto che le risorse complessivamente ammontanti ad € 550.000,00 trovano copertura finanziaria:

- per € 375.000,00 stanziamento sul capitolo 268645 del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, approvato con la L.R. 6 aprile 2016, n. 6, da impegnarsi con successivo provvedimento;
- per € 175.000,00 da somme già trasferite ad ARPEA per il medesimo intervento con le determinazioni dirigenziali n. 587 del 28/06/2012, n. 789 del 05/09/2012, n. 786 del 12/09/2013, n. 402 del 29/04/2014, n. 1011 del 20/11/2014 e n. 899 del 28/12/2015 ammontanti complessivamente € 3.308.456,97 al netto delle liquidazioni già effettuate ammontanti ad € 2.232.566,40, e delle risorse per far fronte alle operazioni ammesse a finanziamento e ancora da liquidare ammontanti ad € 900.890,57;

preso atto che la L.R. 21 giugno 2002 n. 16 e s.m.i ha istituito in Piemonte l'Organismo Pagatore per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari ed in particolare l'articolo 5 comma 2, il quale prevede che all'organismo pagatore può essere affidata da parte della Regione Piemonte l'esecuzione di pagamenti regionali nelle materie non conferite agli enti delegati dalla L.R. 17/99 in materia di agricoltura;

preso atto che la D.G.R. n. 38-9257 del 21/07/2008, ai sensi dell'art. 5 comma 2, della L.R. n. 16/2002, ha incaricato l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) all'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura;

visto il Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 1003 del 25/01/2008 che ha riconosciuto ARPEA quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte ai sensi del Reg. CE 885/2006 a partire dal 1° febbraio 2008;

vista la convenzione (rep. n. 16271 del 6/07/2011) che ha affidato l'incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002;

preso atto del contratto attuativo (rep. n. 16446 del 2/11/2011) per l'affidamento di incarico all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) ai sensi dell'art. 5, comma 2 della L.R. 16/2002, a parziale modifica della convenzione già stipulata il 6/07/2011 rep. n. 16271;

stabilito che con la determinazione dirigenziale n. 118 del 9 marzo 2015 si è provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la D.G.R. n. 3-3122 dell'11/04/2016 "Legge Regionale 6 aprile 2016 n. 6. Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";

ritenuto pertanto di rimandare a successivo provvedimento l'impegno dell'importo di euro 375.000,00 sul capitolo 268645 del bilancio di previsione 2016 a favore di ARPEA per l'attuazione del Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78;

sentita per via telematica in data 13/04/2016 la Commissione Consultiva per l'Agricoltura e le Foreste ai sensi della legge regionale 44/86;

viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 64-700 del 27 settembre 2010 e n. 26-181 del 28 luglio 2014 riguardanti le ricognizioni dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura e l'individuazione dei relativi termini di conclusione;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i.;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008 n. 23 Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale e s.m.i.;

vista la L.R. 14 ottobre 2014 n. 14,

#### DETERMINA

- di approvare, limitatamente per le cooperative agricole e le altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli, il Bando 2016 e le istruzioni operative di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, in applicazione del Piano Verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e da cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale ai sensi della L.R. n. 63/78 art. 50 - approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-5559 del 25/03/2013;
- di disporre l'apertura dei termini di presentazione delle domande, da parte delle cooperative agricole e delle altre forme associate composte da almeno cinque

imprenditori agricoli, a partire dalla data della presente determinazione fino al 31 dicembre 2016, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;

Alla copertura finanziaria delle risorse necessarie per il finanziamento del presente programma ammontanti ad € 550.000,00 si fa fronte:

- per € 375.000,00 stanziamento sul capitolo 268645 del bilancio di previsione finanziario 2016-2018, approvato con la L.R. 6 aprile 2016, n. 6, da impegnarsi con successivo provvedimento;
- per € 175.000,00 da somme già trasferite ad ARPEA per il medesimo intervento con le determinazioni dirigenziali n. 587 del 28/06/2012, n. 789 del 05/09/2012, n. 786 del 12/09/2013, n. 402 del 29/04/2014, n. 1011 del 20/11/2014 e n. 899 del 28/12/2015 ammontanti complessivamente € 3.308.456,97 al netto delle liquidazioni già effettuate ammontanti ad € 2.232.566,40, e delle risorse per far fronte alle operazioni ammesse a finanziamento e ancora da liquidare ammontanti ad € 900.890,57.

Saranno finanziate prioritariamente le operazioni di rinnovo dei prestiti di conduzione ammessi a finanziamento con il bando 2015, mentre l'accesso a nuovi beneficiari è consentito nel limite di spesa di € 35.000,00, alla quale potranno essere aggiunte le eventuali risorse non utilizzate per il rinnovo di cui sopra.

L'ARPEA provvederà all'erogazione in favore dei beneficiari che verranno individuati con successive determinazioni dirigenziali da parte del Settore Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile.

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 3 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione trasparente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Torino, 11/5/2016

Il Responsabile del Settore  
Dott. Fulvio Lavazza

Estensori: A. Favot e F. Gagliano

/ps

REGIONE PIEMONTE  
Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca

Piano Verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e da cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale - Bando 2016

L.R. 12/10/1978 n. 63 articolo 50.

**Istruzioni operative**  
**(Cooperative agricole e altre forme associate composte da almeno cinque imprenditori agricoli)**

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

L.R. n. 63/78 art. 50. Concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati per le esigenze della conduzione aziendale.

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 ha approvato un "Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e da cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale" ai sensi della L.R. n. 63/78, art. 50.

Il contributo regionale viene concesso sotto forma di aiuto de minimis, ai sensi dei Regolamenti (CE) N. 1407/2013 e N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, ed in specifico per quanto riguarda quest'ultimo, a quelli relativi al settore agricolo.

Il Regolamento (CE) N. 1407/2013 esclude dall'ambito di applicazione i settori della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I (codici ATECO 2007, sezione A fino al cod. A 1.50.0 compreso) che di converso rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) N. 1408/2013.

Quest'ultimo regolamento stabilisce che l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare l'importo di € 15.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari e l'importo cumulativo corrisposto alle imprese italiane operanti nel settore della produzione dei prodotti agricoli non può superare nel triennio il valore di € 475.080.000,00.

Ai sensi del Regolamento (CE) N. 1407/2013 l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare l'importo di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Per entrambi i regolamenti, il termine del periodo di validità è fissato al 31/12/2020,

**BENEFICIARI**

Possono beneficiare dell'aiuto le piccole e medie imprese (PMI) aventi sede operativa in Regione Piemonte condotte da cooperative agricole e da altre forme associate composte da almeno di cinque imprenditori agricoli in possesso dei requisiti di cui l'articolo 1 commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 99/2004, iscritte al Registro delle Imprese e che abbiano costituito il fascicolo aziendale.

Gli aiuti possono essere concessi solo ad imprese che non rientrano nella categoria delle imprese in difficoltà.

Non possono beneficiare degli aiuti:

1. le imprese che non siano in regola con i versamenti contributivi. La regolarità è oggetto di autocertificazione ed è verificata a campione con l'acquisizione d'ufficio del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione se prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;
2. le imprese che non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Città Metropolitana di Torino, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
3. le imprese che non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Città Metropolitana di Torino, Province, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA;
4. le imprese che non abbiano effettuato il versamento del prelievo dovuto per mancato rispetto delle norme sulle quote latte.

Trattandosi di finanziamenti regionali, eventuali irregolarità nei pagamenti di cui ai precedenti punti riscontrate in sede di presentazione della domanda non sono causa tassativa di inammissibilità della domanda stessa e possono essere regolarizzate purché ciò avvenga prima della concessione del contributo.

L'aiuto è concedibile prioritariamente per il finanziamento delle operazioni di rinnovo dei prestiti di conduzione del bando 2015. Per queste operazioni, la spesa massima ammissibile è pari alla media aritmetica delle operazioni di prestito relative al triennio 2013-2015 o, se maggiore, dell'importo ammesso a finanziamento nell'anno precedente. Tale disposizione non si applica nel caso di fusioni tra imprese.

L'accesso a nuovi beneficiari è stabilito nel limite di spesa di € 35.000,00, alla quale potranno essere aggiunte le eventuali risorse non utilizzate per il rinnovo delle operazioni di cui sopra. Nei casi di fusione si fa fronte al maggiore contributo negli interessi con le risorse destinate ai nuovi beneficiari.

#### **DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE**

Il prestito di conduzione, della durata massima di un anno, ha lo scopo di anticipare i capitali necessari per far fronte ai costi sostenuti nei cicli produttivi aziendali, in attesa dei conseguenti ricavi.

La spesa ammissibile a prestito di conduzione tiene conto sia dei costi di gestione sostenuti per l'attività svolta sia del tempo medio di esposizione del capitale anticipato stabilito in relazione alla durata del ciclo produttivo e di commercializzazione dei prodotti ottenuti.

#### **Determinazione dei costi di gestione ammissibili**

In linea di massima, concorrono a costituire i costi di gestione ammissibili le seguenti voci di costo della produzione del conto economico dell'ultimo bilancio di esercizio depositato, che non siano già state oggetto di altri regimi di agevolazione pubblica:

- B 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (escluso acquisti di prodotti ceduti tal quale);
- B 7) per servizi;
- B 8) per godimento di beni di terzi;
- B 9) per il personale:
  - a) salari e stipendi;
  - b) oneri sociali

L'esatto ammontare dei costi di gestione ammissibili sarà comunque calcolato sulla base del dettaglio delle voci di costo sopra indicate.



## Tempo medio di esposizione del capitale anticipato

### **Imprese di produzione**

Comparto	Tempo medio di esposizione (mesi)
ALLEVAMENTO BOVINI DA LATTE	5
ALLEVAMENTO BOVINI DA INGRASSO	(*)
ALLEVAMENTO SUINI	7
ALLEVAMENTO OVI-CAPRINO	5
ALLEVAMENTO CUNICOLO	4
FLORICOLO	10
CONDUZIONE TERRENI	6

(\*) per gli allevamenti di bovini da ingrasso il tempo medio di esposizione sarà equivalente ai mesi del ciclo produttivo adottato al momento della richiesta di finanziamento.

### **Imprese di servizi ed altre**

Comparto	Tempo massimo di esposizione (mesi)
AGROFORESTALE	10
ACQUISTO MEZZI TECNICI/SERVIZI	5
SERVIZIO MACCHINE AI SOCI	5

### **Imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli**

Comparto	Tempo massimo di esposizione (mesi)
LATTE:	
• LATTE E FORMAGGI CON STAGIONATURA FINO A SEI MESI	3
• STAGIONATURA OLTRE 6 MESI	6
CARNE	3
CEREALI	4
ORTOFRUTTA	3
VINO	5
ALTRI PRODOTTI	3/7

## Spesa massima ammissibile a prestito di conduzione

La spesa massima ammissibile a prestito di conduzione è calcolata moltiplicando i costi di gestione ritenuti ammissibili per il tempo medio di esposizione dei capitali (espresso in mesi e riportato nelle sopra citate tabelle), variabile a seconda del comparto di appartenenza, diviso per dodici.

Ai fini della determinazione della spesa ammessa a prestito si dovrà tenere conto delle reali esigenze finanziarie dell'impresa richiedente e dell'ammontare dei prestiti di conduzione agevolati in essere.

## **INTENSITÀ DELL'AIUTO**

La D.G.R. n. 11-5559 del 25/03/2013 ha fissato il contributo regionale nell'1% per le imprese ubicate in zona di pianura o di collina e nell'1,5% per quelle ubicate in zona di montagna.

Nel caso in cui almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia portata da Confidi il contributo è aumentato di 0,30 punti percentuali.

## **PRIORITA'**

Si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.



## **MODALITA' PRESENTAZIONE DOMANDE**

La domanda dovrà essere predisposta e presentata utilizzando gli appositi servizi on-line integrati nel sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). La scansione della copia della domanda stampata dalla procedura, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà essere trasmessa tramite PEC al Settore Strutture delle Imprese Agricole ed Agroindustriali ed Energia Rinnovabile della Direzione agricoltura entro sette giorni lavorativi dall'inoltro telematico (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it), congiuntamente alla sotto elencata documentazione:

- copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda;
- copia della delibera dell'organo competente con la quale si è assunta la decisione di chiedere l'intervento regionale e di avvalersi o meno della garanzia prestata da confidi, con indicazione dell'Istituto di credito prescelto, della durata e dell'entità del prestito;
- copia dell'ultimo certificato/attestato di avvenuta revisione cooperativa, ovvero copia della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 6 D.L. 2 agosto 2002 n. 220 (solo se cooperative);
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto (da allegare solo se non direttamente reperibile dal Registro Imprese);
- copia dell'ultimo bilancio di esercizio (da allegare solo se non direttamente reperibile dal Registro Imprese);
- dettaglio delle voci di costo del conto economico dell'ultimo bilancio di esercizio depositato, firmato dal legale rappresentante dell'impresa richiedente che evidenzia inoltre le eventuali voci di costo:
  - o già oggetto di altri regimi di agevolazione pubblica;
  - o relative a prodotti ceduti tal quale;
- elenco soci dal quale risulti il conferimento dei prodotti agricoli nell'ultima annata agraria (mod. 02.95);

Sarà cura della ditta richiedente effettuare la trasmissione e la comunicazione dell'avvenuta domanda all'istituto di credito ed all'eventuale confidi.

L'originale della domanda cartacea sottoscritta dovrà essere conservata presso il detentore del fascicolo aziendale o dal beneficiario qualora il sottoscrittore della domanda è identificato dal sistema informatico con l'uso del sistema di identificazione e profilazione degli utenti della Regione Piemonte.

I modelli specifici sono reperibili sul sito internet della Regione Piemonte all'indirizzo: [http://www.regione.piemonte.it/agri/bandi\\_leggi/modulistica/conduzione.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/bandi_leggi/modulistica/conduzione.htm) .

La presentazione della domanda potrà avvenire non prima di 120 giorni dalla data di scadenza naturale del precedente prestito di conduzione agevolato.

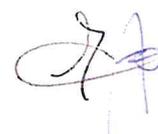
## **ISTRUTTORIA ED AMMISSIBILITA' A FINANZIAMENTO**

Il Settore regionale competente valuterà l'esistenza dei requisiti fondamentali e provvederà a respingere le istanze inoltrate fuori termine, quelle non corredate della documentazione prescritta e quelle ritenute inammissibili per mancanza dei requisiti soggettivi ed oggettivi.

I provvedimenti di archiviazione, diniego, sospensione, annullamento e revoca delle istanze, tenuto conto delle procedure previste dalla L. 241/1990 s.m.i., saranno comunicati tramite PEC con le motivazioni del provvedimento e le indicazioni degli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

Verificata la disponibilità finanziaria, entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda, il Settore competente approverà il provvedimento di ammissione al finanziamento con il quale verrà determinato l'esatto importo del prestito di conduzione ammesso, l'importo del contributo massimo concesso in conto interessi a carico della Regione Piemonte e le eventuali prescrizioni.

La comunicazione dell'ammissione a finanziamento avverrà automaticamente effettuata dalla procedura informatizzata tramite PEC o, qualora la funzione non fosse ancora operativa, tramite



4

posta ordinaria. Ne consegue che per la predisposizione della domanda è necessario indicare obbligatoriamente un indirizzo PEC dell'istituto bancario prescelto e dell'eventuale confidi.

### **PERFEZIONAMENTO PRESTITO, RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTO**

Successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro sei mesi dalla data di emissione del provvedimento di ammissione al finanziamento, l'istituto bancario prescelto, acquisita - se prevista - la garanzia da parte del Confidi, eroga il prestito di conduzione al tasso di interesse al lordo del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte.

L'erogazione dell'operazione non potrà avvenire prima della naturale scadenza di un eventuale prestito di conduzione agevolato preesistente.

- Entro dodici mesi dal perfezionamento del prestito di conduzione l'istituto bancario trasmetterà via PEC (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it) apposita rendicontazione bancaria contenente le seguenti informazioni: numero e data del provvedimento di concessione, denominazione beneficiario; comune sede legale del beneficiario; partita IVA del beneficiario; importo e durata del prestito; tasso di interesse applicato ed indicazione del Confidi, se almeno il 50% dell'importo del prestito è assistito da garanzia. Nel caso di operazioni creditizie per le quali non è possibile predeterminare il contributo negli interessi a carico regionale (ex aperture di credito in conto corrente, per anticipo fatture ecc) il termine di cui sopra decorre dalla data di scadenza dell'ultima operazione interessata.

Con determinazione dirigenziale del competente settore regionale sarà disposta l'erogazione del contributo regionale negli interessi per il tramite dell'organismo pagatore regionale (ARPEA).

### **ESTINZIONE ANTICIPATA**

In caso di estinzione del prestito di conduzione agevolato prima della sua scadenza naturale, l'impresa beneficiaria o l'istituto di credito bancario devono darne comunicazione tramite PEC (sistemagroindustriale@cert.regione.piemonte.it).

La Regione Piemonte comunicherà al beneficiario le modalità e l'importo del contributo da restituire, calcolato sulla base della durata effettiva del prestito.

Nel caso di mancata comunicazione dell'avvenuta estinzione anticipata del prestito agevolato, il contributo concesso è interamente revocato.

In entrambi i casi il contributo da restituire sarà maggiorato degli interessi legali.

### **AUTOCERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE**

L'Amministrazione regionale competente provvederà ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, idonei controlli, anche a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 applicando eventualmente le disposizioni di cui agli artt. 75 e 76 del citato provvedimento.

Ai sensi del successivo art. 73, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

